

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2017/18**

**RAV Scuola - BSIS036008**

**I.S.S. "TARTAGLIA-OLIVIERI"**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto economico di provenienza degli alunni è basso per il Liceo e medio-alto per il Tecnico; il dato rispecchia i percorsi di orientamento verso la scuola secondaria di II grado e l'immagine dell'Istituto e degli indirizzi a livello provinciale.</p> <p>La percentuale di studenti con cittadinanza non italiana è leggermente superiore al 5% della popolazione studentesca ed è in misura assolutamente prevalente composta da alunni che hanno seguito il percorso di istruzione in Italia. Scarsissima è l'incidenza di NAI.</p> <p>Gli studenti che presentano situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc. frequentano con assoluta prevalenza il Liceo (1 disabile al Tecnico e 25 disabili al Liceo).</p> <p>La popolazione scolastica del Liceo proviene da un'area geografica significativamente ampia concentrandosi l'offerta formativa del Liceo artistico nel capoluogo di provincia.</p> <p>Diversamente, per l'indirizzo tecnico, la pluralità dell'offerta in ambito provinciale restringe il bacino d'utenza.</p>	<p>Diverse situazioni di disagio familiare e psico-relazionale compromettono la frequenza scolastica, la motivazione e, in generale, i processi di apprendimento.</p> <p>La percentuale di alunni iscritti al 1° anno del liceo con voto 6 all'esame di licenza media (22%) incide sull'attività didattica in quanto segnala una superficiale acquisizione di competenze di base.</p>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dal confronto territoriale si evidenzia che Brescia si colloca in seconda posizione dopo Milano per valore del tasso di sviluppo. Tra gennaio e marzo 2017 sono nate 2.279 nuove imprese e ne sono cessate 2.513. I settori che vedono una crescita di imprese sono quelli delle attività professionali e scientifiche; delle agenzie di supporto alle imprese e delle attività di servizi, in particolare di servizi per la persona. La forte integrazione tra tessuto industriale e servizi (soprattutto nel campo del design e della moda) è uno degli elementi di forza del sistema lombardo. In provincia di Brescia nel 2016 gli occupati ammontavano a 528.200, confermando il trend positivo dell'ultimo quinquennio. La fascia d'età più interessata all'aumento del tasso di attività è quella dai 18-29 anni (58,7% nel 2016) pur ancora molto lontano dai massimi del 2006 (71,5%).</p> <p>Nel territorio sono presenti le seguenti risorse e competenze: buona e articolata offerta scolastica e formativa; buono sviluppo del sistema di istruzione tecnica e degli ITS ; buono sviluppo dell'alternanza scuola-lavoro.</p>	<p>Il settore di imprese che arretra maggiormente è quello delle costruzioni, seguono le attività manifatturiere, l'agricoltura ed il commercio, in particolare il commercio al dettaglio.</p> <p>Il tasso di inattività è stato nel 2016, in media, pari al 45,9%, in calo sul 2015 (46,9%). Il valore massimo è nella fascia di età 15-24 anni dove raggiunge il 70,2% .</p> <p>Nel territorio sono presenti i seguenti elementi di criticità: ancora elevato abbandono scolastico: indice superiore alla media europea e agli obiettivi di Europa 2020 (12,9% rispetto all'obiettivo del 10% per la UE 28), soprattutto tra i ragazzi (15,4%); quota di giovani 30-34enni con un titolo di studio universitario inferiore alla media europea e molto lontana dall'obiettivo Europa 2020 (25,9% rispetto all'obiettivo del 40% per la UE28); quota di adulti coinvolti in percorsi di formazione permanente (9,4%) inferiore alla media europea (10,7%) e lontana dagli obiettivi comunitari (15%).</p>

### 1.3 Risorse economiche e materiali

#### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le fonti di finanziamento della scuola sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. contributi volontari delle famiglie con una copertura di circa il 70% degli studenti;</li> <li>2. fondi provenienti dalla partecipazione a bandi MIUR e bandi PON;</li> <li>3. contributo del Collegio Geometri.</li> </ol> <p>Gli edifici sono connotati da ampi spazi e da struttura solida e funzionale alla didattica. La connessione ad internet copre l'intera area dell'edificio. La maggior parte delle aule è dotata di videoproiettore.</p>	<p>Il sistema trasporti non riesce pienamente a soddisfare le esigenze degli studenti anche per la concentrazione in un'area limitata di ben tre istituti superiore e di oltre 5000 studenti. Pur articolando l'orario scolastico su mattina e pomeriggio, è necessario far ricorso a una palestra esterna alla scuola ( terza palestra) per le lezioni di Scienze motorie.</p> <p>L'uso di un campo sportivo, contiguo all'edificio scolastico, di pertinenza della Provincia, è limitato dalla concessione dello stesso a Brescia calcio e al CUS dell'Università di Brescia.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La esperienza professionale e artistica di numerosi docenti arricchisce le loro competenze. A partire dall'anno scolastico 16/17 si è incrementata significativamente la frequenza di corsi di formazione e, con l'introduzione dell'UFC, la loro ricaduta sull'attività didattica e la riflessione sull'esperienza.	L'Istituto non ha ancora approntato un sistema in grado di accogliere i nuovi docenti garantendo un passaggio di conoscenze della complessità e peculiarità della scuola. L'organico dell'autonomia mette a disposizione importanti risorse orarie, ma non corrisponde in termini di classi di concorso ai bisogni della progettazione d'istituto.

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le percentuali dei sospesi sono leggermente più alte dei dati provinciali e regionali; i dati relativi alle ammissioni a settembre denotano però la possibilità per gli studenti di recuperare carenze elacune durante la pausa estiva.</p> <p>Al Liceo si riduce significativamente la percentuale di studenti con bassa votazione all'Esame di stato (&lt;71), il che segnala una più diffusa acquisizione delle competenze trasversali oltre che delle competenze di indirizzo.</p> <p>I dati dei trasferimenti in entrata e in uscita segnalano la disponibilità della scuola a valutare possibilità di riorientamento verso e da altri Istituti e, soprattutto, da altri indirizzi di studio.</p>	<p>Al Tecnico aumenta significativamente la percentuale di studenti con bassa votazione all'Esame di stato (&lt;71), il che segnala una scarsa acquisizione delle competenze trasversali e delle competenze di indirizzo.</p> <p>Rimane significativo al Liceo il dato degli abbandoni in corso d'anno che, sommato alle non ammissioni allo scrutinio per mancata frequenza, rispecchia la presenza di situazioni di disagio individuale e/o familiare, che la scuola non sempre riesce ad includere in proficui percorsi di apprendimento.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.	3 - Con qualche criticità
	4 -

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai rispettivi dati regionali e nazionali. Migliorati complessivamente nell'istituto i dati relativi ai giudizi sospesi, in particolar modo al biennio. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato è superiore o pari ai riferimenti nazionali.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto ha promosso la partecipazione alle prove standardizzate con il coinvolgimento di alunni e famiglie – in particolare del Liceo che registrava diffuse assenze - sul loro significato e sulla loro rilevanza; ciò ha determinato una significativa presenza e la valutabilità di tutte le classi.</p> <p>Gli esiti nelle prove standardizzate in matematica e italiano al tecnico sono superiori alla media rispetto agli esiti della regione e dell'area Nord Ovest, con differenze generalmente positive rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile. Il dato è attribuibile alle competenze degli studenti in ingresso nel tecnico e al consolidamento delle competenze nell'arco del biennio, processo desumibile anche dal dato effetto scuola.</p> <p>La varianza tra le classi è inferiore rispetto a quella nazionale sia nel Tecnico sia nel Liceo, il che è segno di una equilibrata formazione delle classi, di una trasversalità di apprendimenti e di una omogeneità di insegnamenti .</p>	<p>Permangono gli esiti insoddisfacenti degli studenti del Liceo, inferiori alla media regionale e nazionale. Il dato è attribuibile alle scarse competenze degli studenti in ingresso nel liceo e alla scarsa motivazione verso gli apprendimenti dell'area disciplinare. Il dato effetto scuola non registra ancora l'impegno dell'Istituto che si è concretizzato nell'articolazione delle classi del biennio al fine di individualizzare e personalizzare i percorsi di apprendimento matematico. I dati relativi alle prove di italiano richiedono una riflessione sulle scelte metodologiche e didattiche, in particolare relative alla curricularità della comprensione sia relativa alle operazioni cognitive che alle tipologie testuali.</p> <p>La varianza dentro le classi è ampiamente superiore rispetto a quella nazionale, frutto di una eterogeneità degli apprendimenti e di una diversificata motivazione, elementi che l'effetto scuola non riesce a riequilibrare.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Gli esiti nelle prove standardizzate in matematica e italiano di tutto l'Istituto sono superiori sia alla media nazionale che ai risultati delle scuole con simile contesto socio-economico-culturale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali,(per il tecnico ) mentre l'effetto scuola e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.(per il liceo). Gli esiti nelle prove standardizzate in matematica e italiano al liceo sono inferiori alla media rispetto ai licei in Lombardia.

## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti attraverso l'assegnazione del voto di comportamento per il quale sono adottati criteri comuni, inseriti nel P.O.F.</p> <p>La scuola attiva tradizionalmente una ricca offerta di iniziative nell'ambito della prevenzione al bullismo, al cyberbullismo, propone percorsi di formazione e prevenzione relativi all'educazione e alla sicurezza stradale, alla sicurezza in ambito lavorativo, alla violenza, anche di genere, nonché sul tema dell'educazione alla salute, declinato sia nell'accezione della salute fisica che di quella più generale del vivere bene (ex OMS).</p> <p>L'istituto partecipa ad un progetto Erasmus sui diritti umani. Nell'Istituto è stato redatto ed inserito nel PTOF un curriculum esplicito per l'acquisizione delle competenze di cittadinanza, la cui adozione da parte dei Consigli di classe è stata formalizzata a partire dall'anno scolastico 2016/17.</p> <p>Dall'anno scolastico 2018/19 la programmazione dei dipartimenti e dei consigli di classe verrà riferita alle Competenze chiave per l'apprendimento permanente, così come definite nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018.</p>	<p>Premesso che le competenze chiave europee si perseguono attraverso gli apprendimenti disciplinari, nonostante l'attenzione individuale di alcuni docenti, non risulta ancora una completa condivisione del collegamento tra le competenze disciplinari e le competenze chiave, nè una riflessione condivisa su metodologie ed attività, sulla necessaria definizione di contenuti, abilità e competenze essenziali e sulle pratiche valutative che ne conseguono.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	 5 - Positiva

		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' sufficiente; le competenze sociali e civiche sono sufficientemente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una buona autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, non utilizza uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti, ma ha predisposto strumenti che i Consigli di classe hanno adottato per l'acquisizione delle competenze di cittadinanza. Rimane da definire il collegamento tra competenze disciplinari e competenze chiave.

## 2.4 Risultati a distanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La percentuale di iscrizioni all'Università degli studenti dell'istituto è in linea rispetto al dato nazionale, ma significativamente inferiore al dato provinciale e regionale, il che può essere dovuto all'assenza dei percorsi in Accademia delle Belle Arti che attirano molti studenti del Liceo. Dal 2017/18 il Liceo è inserito nella ricerca Eduscopio che, pur registrando una bassa percentuale di immatricolazioni – escluse le Accademie -, rileva un maggiore successo nel primo anno d'iscrizione rispetto alla media regionale di licei analoghi (Indice FGA: 61.36/100) Sempre la ricerca Eduscopio evidenzia un dato di occupazione dei diplomati pari al 45%.	La ricerca Eduscopio registra, per gli studenti del Tecnico, una percentuale di immatricolazioni in linea con la media regionale, ma rileva un maggiore insuccesso nel primo anno d'iscrizione (Indice FGA: 52.52/100 in calo rispetto al 2016 indice FGA 59,92/100). Data la crisi del settore edilizio la coerenza tra studio e lavoro riguarda solo il 7,6% degli occupati.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticità

		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali.

### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curricolo d' istituto ha individuato i traguardi da raggiungere per anni di corso, secondo una scansione temporale primo biennio-secondo biennio e quinto anno, recependo sia le indicazioni dei documenti ministeriali di riferimento, sia le attese educative - formative del contesto locale raccolte attraverso "focus-group" effettuati con le varie componenti nel corso dell' anno scolastico e mediante "meet up" con esponenti del mondo delle professioni, dell' imprenditoria, dell' università. Il curricolo definito dalla scuola è stato implementato in modo tale che esso è divenuto indispensabile ed imprescindibile strumento di lavoro per gli insegnanti dell' IISS Tartaglia-Olivieri.</p> <p>Le attività progettuali di ampliamento dell' offerta formativa (sia quelle svolte in orario curricolare, sia quelle collocate in orario extracurricolare) sono risultate coerenti ed in raccordo con il curricolo di istituto. Inoltre si è registrata una individuazione più chiara, rispetto al passato anno scolastico, degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere attraverso le sopraccitate attività .</p>	<p>E' ancora incompleta l' opera di individuazione di obiettivi, abilità, competenze da raggiungere attraverso le attività progettuali di ampliamento dell' offerta formativa (sia quelle svolte in orario curricolare, sia quelle collocate in orario extracurricolare).</p> <p>Sono da affinare le forme di verifica e valutazione per gli studenti di dette attività.</p> <p>Rimane da definire la coerenza tra competenze disciplinari e competenze trasversali.</p>

##### Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le strutture di riferimento per la progettazione didattica sono i Dipartimenti, che si riuniscono periodicamente, dove i docenti di tutte le discipline costruiscono una programmazione annuale comune per classi parallele.</p> <p>Le scelte adottate e la revisione della progettazione annuale avvengono attraverso il controllo periodico della programmazione e dei risultati conseguiti nelle riunioni dei sopra citati Dipartimenti, soprattutto a partire dalla discussione dei risultati delle prove comuni. In questo senso è stata instaurata per tutte le discipline, mediante apposita delibera del C.D., la pratica di dette prove, lasciando ai Dipartimenti il compito di fissarne le modalità organizzative.</p>	<p>Non sempre la revisione della progettazione annuale nei Dipartimenti porta ad effettive rettifiche o aggiustamenti della programmazione annuale "in itinere".</p> <p>Le attività di alternanza vedono la netta prevalenza in direzione dell' ASL , poiché l' IFS costituisce all' interno dell' Istituto un elemento marginale, al contrario di quanto avviene a livello nazionale.</p>

**Subarea: Valutazione degli studenti**

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli aspetti del curriculum valutati ineriscono alle competenze-abilità-conoscenze.</p> <p>Gli insegnanti utilizzano criteri di valutazione comuni per le discipline, che si sono concretizzati nell' introduzione di griglie di correzione e di valutazione in quasi tutte le materie per i vari tipi di prova (scritta/ orale/ grafica/ pratica), al fine di favorire la trasparenza nella comunicazione con studenti e famiglie e di diminuire l' impressione di eccessiva soggettività nell'attività di valutazione, che poteva dare adito a dubbi di arbitrarietà nei giudizi .</p> <p>La scuola valuta l' acquisizione di competenze trasversali mediante il sistema di giudizi collegato alle attività di ASL-IFS .</p> <p>La scuola ha avviato il ricorso a prove comuni scelte dai docenti di alcune discipline per classi parallele a scopo diagnostico, o in maniera sistematica per l' intero quinquennio o a campione (ad es: nelle classi seconde in quanto finali del ciclo dell' obbligo scolastico e del primo biennio e nella classi quarte in quanto finali del secondo biennio). Per la correzione di dette prove sono adottati criteri comuni.</p> <p>La scuola certifica le competenze degli studenti del biennio e realizza interventi didattici specifici (sportelli, corsi di recupero, recupero in itinere) a seguito della valutazione degli studenti nel corso dell' intero anno scolastico, intensificando le attività di sostegno a fine periodo didattico.</p>	<p>L' utilizzo di prove comuni necessita di essere maggiormente implementata, migliorando in particolare gli aspetti della tempistica e della valutazione delle prove stesse.</p> <p>Risulta scarsa nelle singole discipline l' utilizzo di prove di valutazione delle competenze, per giungere alla proposta di attività didattiche coerenti con la certificazione.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

L' IISS Tartaglia - Olivieri ha elaborato un proprio curriculum, a partire dai documenti ministeriali di riferimento, che è stato articolato in modo tale da rispondere ai bisogni formativi degli studenti ed alle attese del contesto locale. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline ed anni di corso è presente ed è stata resa pubblica attraverso la diffusione tramite il sito della scuola.

Le attività di ampliamento dell' offerta formativa sono coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità-competenze da raggiungere con dette attività è stata migliorata grazie anche all'attivazione di moduli di progetti PON.

Ci sono referenti per il coordinamento dei Dipartimenti disciplinari.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello sia di scuola sia di Dipartimento , si è esteso l' utilizzo di griglie comuni per la valutazione.

La scuola realizza regolarmente interventi specifici di recupero e sostegno ad inizio anno , durante l'anno e a seguito della valutazione degli studenti.

### 3A.2 Ambiente di apprendimento

#### Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono state individuate in entrambi gli indirizzi (tecnico e liceale) figure di coordinamento degli spazi laboratoriali. L'aggiornamento dei materiali avviene in base alle richieste concordate dai docenti nelle riunioni di Dipartimento. Tali richieste sono poi sottoposte al vaglio del Dirigente Scolastico, che individua le priorità degli acquisti compatibilmente alle risorse finanziarie disponibili e alle linee del Programma annuale approvato dal Consiglio d'Istituto .</p> <p>E' presente una biblioteca di istituto ricca di un grande numero di libri di tutte le discipline, così come è attivata una ampia aula audiovisivi.</p> <p>Gli studenti dei vari corsi hanno la possibilità di usufruire pienamente degli spazi laboratoriali per quanto concerne le materie d' indirizzo.</p>	<p>L' espansione di nuovi indirizzi introdotti dalla riforma nel Liceo (Design, Audiovisivo-Multimediale) richiede una crescente disponibilità di spazi e di strumenti informatici cui non sempre si riesce a dare soddisfazione, a causa delle limitate risorse finanziarie dell' Istituto.</p> <p>-Le singole aule non sono dotate di computer accessibili agli studenti .</p>

#### Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si è dotata di un Piano di Formazione, riconoscendo le proposte di enti accreditati promotori di formazione ed aggiornamento. La scuola ha inoltre aderito alla Rete Ambito 6 per varie iniziative di formazione a livello locale (Brescia, Hinterland e Valle Trompia).</p> <p>L'introduzione dell'obbligo ad un'unità formativa capitalizzabile ha incrementato la ricaduta della formazione in presenza o online sull'attività didattica e sulla sperimentazione di metodologie innovative.</p> <p>E' stato nominato un docente in qualità di animatore digitale, che identifica e promuove attività e corsi sia locali che online, tesi a favorire l'innovazione tecnologica e didattica.</p> <p>Alcuni dipartimenti hanno condiviso progettazioni e metodologie innovative.</p>	<p>Non sono ancora diffuse modalità didattiche innovative, che rimangono legate alle scelte individuali ed alla formazione personale dei docenti.</p>

#### Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Oltre che ad essersi dotata di esaustivi atti previsti dalla norma (Regolamento d'istituto, Regolamento di disciplina, Patto di corresponsabilità educativa), la scuola promuove la condivisione di positivi comportamenti degli studenti attraverso la pubblicizzazione degli atti di cui sopra ed il costante richiamo al rispetto delle regole stabilite, ove necessario con interventi in prima persona del Dirigente Scolastico e dei suoi collaboratori.</p> <p>Nei casi di comportamenti problematici degli allievi, la scuola attiva tutti i livelli di azione previsti (interlocutori, costruttivi, sanzionatori).</p> <p>Prosegue la cura degli spazi comuni, che ha visto il coinvolgimento di tutte le classi dell'istituto.</p> <p>Sono stati inoltre assegnati ruoli e responsabilità a studenti e docenti riguardo alle procedure relative alla sicurezza.</p> <p>Prosegue nelle classi il percorso di responsabilizzazione degli studenti (peer education). Gli studenti che hanno completato la formazione biennale hanno effettuato interventi di educazione tra pari nelle classi prime, avente come oggetto una indagine sul consumo di sostanze stupefacenti.</p> <p>Il sistema di controllo si è avvalso della collaborazione delle forze dell'ordine, che hanno anche effettuato interventi formativi.</p> <p>In tutte le classi è stata promossa l'educazione alla cittadinanza tramite un pacchetto di 10 ore che ciascun consiglio di classe ha articolato selezionando tra le varie iniziative proposte dalla scuola o integrandole in autonomia .</p>	<p>Il Regolamento di disciplina richiede un adeguamento agli strumenti adottati (registro elettronico e badge).</p> <p>Il numero di assenze e ritardi, in particolare nel Liceo, risulta notevolmente al di sopra delle medie provinciali e regionali.</p> <p>In particolare per le classi di nuova formazione, ossia le prime e le terze, non c'è un piano di intervento che favorisca un clima di integrazione tra gli studenti provenienti da esperienze diverse.</p> <p>Resta problematica la questione della sorveglianza e del controllo sugli alunni fuori dall'aula, in particolare per contrastare comportamenti trasgressivi.</p> <p>Rimane da implementare il senso di appartenenza all'istituzione da parte delle diverse componenti.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha istituito il GLI in cui sono presenti diverse componenti (docenti curricolari e di sostegno, ata, assistenti, genitori, studenti, rappresentanti EELL e ASL).</p> <p>La presenza di alunni disabili cresce costantemente. Nella scuola è presente una sensibilità diffusa tra il personale docente e ATA.</p> <p>Per favorire l'inclusione degli studenti disabili nel gruppo dei pari è prevista la presenza in classe per il maggior numero di ore curricolari anche per i gravi (es soggetto autistico non verbale) e l'utilizzo residuale di spazi/aule destinati al lavoro individuale o a pause di rigenerazione dello studente; l'accesso ad aule diverse da quelle assegnate alla classe è previsto solo a partire dalle necessità dello studente. Le attività individuali sono per lo più in raccordo con quelle di classe.</p> <p>Alla formulazione dei PEI partecipano i docenti curricolari condividendo gli obiettivi generali e compilando la scheda relativa alla propria disciplina. Il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato in sede di scrutinio e nelle riunioni del GLHO. I PDP per studenti con DSA sono compilati annualmente seguendo un modello comune e aggiornati in caso di nuove informazioni; è prevista una relazione finale in vista dell'Esame di stato.</p> <p>La presenza di studenti stranieri neoarrivati è irrisoria; l'istituto predispone corsi di prima e seconda alfabetizzazione nel caso se ne verifichi la necessità e aderisce a una rete di scuole che offre classi di accoglienza.</p>	<p>Per quanto riguarda gli studenti con disabilità, e più in generale i BES, l'adozione di una didattica inclusiva è legata alla formazione e alle scelte didattiche dei singoli insegnanti e al superamento da parte loro di una didattica esclusivamente trasmissiva. E' necessaria una formazione – a livello di dipartimento – che, a partire da alcune competenze chiave delle diverse discipline, permetta il confronto su gradualità e essenzialità del curricolo. Va incrementata la consapevolezza che strumenti e metodi della didattica inclusiva favoriscono il successo formativo di tutti.</p> <p>Pur approntando interventi specifici per i neoarrivati permangono difficoltà nel coinvolgimento dei docenti curricolari e nel perseguimento del successo scolastico.</p>

#### Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le maggiori difficoltà di apprendimento si registrano nel biennio; per affrontarle la scuola organizza diverse attività di recupero che dall'a.s.2016/17 sono state riorganizzate individuando alcune priorità.</p> <p>Prima dell'avvio dell'anno scolastico è stato proposto un corso sul metodo di studio rivolto agli alunni delle classi prime (con un'adesione di circa il 50% dei nuovi iscritti) e sono stati resi disponibili materiali sul sito.</p> <p>Ad inizio anno viene attivato un corso di recupero delle abilità matematiche rivolto agli alunni delle classi prime con gravi carenze.</p> <p>Grazie alla disponibilità dell'organico dell'autonomia nelle classi del biennio sono state adottate forme di flessibilità nell'organizzazione della classe durante le ore curricolari di matematica.</p> <p>Per tutto l'anno è stata organizzata un'offerta di sportelli in molte discipline.</p> <p>Dopo gli scrutini del I° periodo è stata introdotta la pausa didattica e si è incrementato il recupero in itinere.</p> <p>A fine anno sono stati organizzati corsi di recupero per tutte le discipline.</p> <p>Opportunità di potenziamento delle competenze linguistiche sono state offerte da corsi con madrelingua e dalla partecipazione ad un progetto Erasmus.</p> <p>Attività extracurricolari e partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola, pur dipendendo dalle sensibilità dei docenti, offrono opportunità di approfondimento e potenziamento. Sono diffusi i progetti con enti esterni (EELL, associazioni), soggetti del privato sociale e privati.</p>	<p>Manca una raccolta di materiali didattici pubblicata sul sito dell'istituto che renda visibili e trasferibili le buone prassi.</p> <p>Le attività di potenziamento vedono una frequenza limitata, dovuta all'orario del liceo che prevede un rientro pomeridiano nel triennio e all'ampio bacino geografico da cui provengono gli alunni. Le molteplici attività esterne richiedono un maggiore coordinamento e una maggiore visibilità, a partire da quella nel sito dell'istituto.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>	5 - Positiva
	6 -
	
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.</p> <p>La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Nelle attività di inclusione degli alunni disabili sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, famiglie, enti locali, scuola di provenienza) compreso il gruppo dei pari.

La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ne va incrementata la diffusione. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono definiti, ma il loro raggiungimento non viene costantemente monitorato.

Gli interventi realizzati per il recupero e il potenziamento sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Anche in assenza di fondi specifici si è attivato il corso ad inizio anno per il recupero dell'abilità matematiche rivolto agli alunni di prima e un corso sul metodo di studio. Sono state introdotte forme di flessibilità organizzativa nelle classi del biennio per il curricolo di matematica.

La scuola si è impegnata in una riorganizzazione delle attività di recupero, garantendo e promuovendo l'accesso agli sportelli per tutto l'anno scolastico.

Si è attuato un monitoraggio dei processi valutativi, in particolare nelle discipline che vedono ricorrenze di insuccessi (inglese e matematica nel liceo, topografia e inglese nel tecnico).

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono organizzate visite dell' Istituto da parte degli studenti delle scuole medie.</p> <p>E' particolarmente curato l'accompagnamento degli studenti disabili nel passaggio alla scuola superiore.</p> <p>Vengono realizzate nella materie d' indirizzo attività educative propedeutiche all' inserimento degli studenti provenienti dalle scuole medie. Dette attività sono curate da insegnanti dell' Istituto, che si avvalgono anche della collaborazione degli allievi sia del Liceo sia del Tecnico.</p> <p>Viene infine effettuato un monitoraggio sui risultati complessivi ottenuti dagli alunni nel passaggio dalla secondaria di I grado a quella di II grado, per garantire una formazione equilibrata delle classi prime.</p> <p>Le funzioni strumentali hanno partecipato a seminari provinciali per la definizione delle competenze in uscita dalla scuola secondaria di I° grado.</p> <p>E' in crescita il numero di iscritti all'indirizzo liceale.</p>	<p>Si rileva una criticità nel passaggio dal primo biennio al secondo biennio e la necessità di arricchire una didattica orientativa nei primi due anni.</p>

#### Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza percorsi di Orientamento in uscita aperti a tutti gli studenti delle classi quinte, sia dell' indirizzo tecnico sia di quello liceale.</p> <p>Tali percorsi sono realizzati grazie alla presenza di risorse interne (Funzione Strumentale apposita), in collaborazione con soggetti esterni. Tanti studenti durante l'anno visitano autonomamente università, accademie ecc in occasione di Open Day organizzate dalle università o dagli enti appositi.</p> <p>Le attività programmate consentono di offrire agli studenti la presentazione dei diversi corsi di studio universitari e post-diploma, nonché delle realtà produttive e professionali.</p> <p>La scuola organizza un salone universitario rivolto agli studenti di tutta la città per un ulteriore incontro di realtà universitarie (in questo anno ha visto raddoppiare il numero delle università presenti).</p> <p>L'adesione ad Almadiploma ha permesso di offrire agli studenti un percorso orientativo per una scelta più consapevole post diploma. La restituzione dei questionari compilati dagli studenti da parte di Alma Diploma dà alla scuola il Profilo Orientativo d'Istituto che può servire nei processi di autovalutazione.</p>	<p>La scuola incontra difficoltà a progettare percorsi di riorientamento per quegli alunni che nel corso dell'anno chiedono di cambiare percorso di studi per la difficile collocazione in altre scuole in quanto già saturate di iscrizioni.</p>

**Subarea: Alternanza scuola - lavoro**

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il numero delle convenzioni stipulate è decisamente aumentato, le percentuali sono più alte rispetto a quelle provinciali, regionali e nazionali.</p> <p>Esiste una commissione apposita per la ricerca di strutture ospitanti gli studenti in tirocinio. La collocazione degli alunni è generalmente in linea con l'indirizzo e il profilo di ogni alunno.</p> <p>L'istituto progetta il percorso ASL nei singoli Consigli di classe, articolando le attività di orientamento propedeutiche all'effettuazione del tirocinio. Nel Consiglio di classe ai docenti sono attribuiti diversi ruoli per la realizzazione del progetto.</p> <p>Il percorso si integra con il POF ed è regolarmente monitorato.</p> <p>La scuola e l'azienda valutano lo studente in ASL compilando apposite schede. Lo studente, al termine del tirocinio, compila una scheda di soddisfazione.</p>	<p>Le attività di alternanza vedono la netta prevalenza in direzione dell' ASL , poiché l' IFS costituisce all' interno dell' Istituto un elemento marginale, al contrario di quanto avviene a livello nazionale.</p> <p>I tutor scolastici assolvano al proprio compito in modo diversificato e non sempre appropriato alle mansioni loro affidate.</p> <p>Mancano i dati del Liceo, i cui studenti sono coinvolti in percorsi ASL (19 classi) e in percorsi IFS (5 classi).</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel percorso di orientamento tra ordini di scuola e verso l'università o il mondo del lavoro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.

Gli studenti dell'ultimo anno partecipano alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario e sono coinvolti su base volontaria ed individuale- anche in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università'.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Adozione di strumenti informatici per la comunicazione e diffusione del PTOF Forte rapporto con il territorio attraverso partecipazione ad iniziative, concorsi e collaborazioni su progetti. Aumentato l'uso dei mezzi digitali di comunicazione scuola famiglia.	Deve migliorare l'uso puntuale della comunicazione informatizzata. Difficoltà/resistenza al collegamento puntuale dell'utenza agli strumenti informatici

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto ha codificato procedure di sistema e modalità di controllo di alcuni processi che monitora ogni anno in un'ottica di miglioramento continuo. La scuola ha implementato il monitoraggio secondo le tappe previste nel piano di miglioramento. Vengono effettuate periodiche assemblee con i genitori per informare sui processi in atto e condividere gli esiti. Sul sito web della scuola vengono pubblicati, in formato accessibile a tutti, documenti di sintesi del Programma annuale e del Conto consuntivo, oltre a rendicontazione periodiche dell'impiego dei contributi volontari dei genitori e di altri fondi ( PON, MIUR, Stake-holders)	La mole di lavoro in carico ad alcune figure di sistema risulta eccessiva. L'eccessiva richiesta di adempimenti burocratici dal centro (MIUR, USR ) ricade negativamente sulla segreteria e le stesse figure di sistema. Bisogna individuare strumenti informatici di facilitazione del lavoro e nuove figure giovani da coinvolgere e formare.

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Buona divisione dei compiti interni fra i docenti che ricoprono incarichi</p> <p>Alto coinvolgimento del C.d.I. e del Collegio dei docenti nei processi decisionali.</p> <p>Sono state individuate sei funzioni strumentali: 2 Orientamento in entrata, 1 orientamento in uscita, 1 inclusione e disabilità, 1 rapporti con il territorio per l'organizzazione di mostre ed eventi, 1 formazione dei docenti.</p> <p>Il FIS è ripartito al 69% per i docenti e al 31% per gli ATA.</p> <p>Gli ATA ne usufruiscono tutti in parti diversificate, i docenti all'80% circa.</p> <p>Le assenze brevi dei docenti sono gestite con sostituzioni interne, grazie all'organico potenziato, raramente le classi più alte vengono lasciate a casa nelle ultime ore di lezione.</p> <p>I compiti e le aree di tutto il personale ATA è ben definito nel piano annuale delle attività.</p>	<p>Basso coinvolgimento nella vita della scuola del personale ATA (alcuni collaboratori scolastici ed alcuni assistenti tecnici).</p> <p>Necessità di formare nuove figure per ricoprire incarichi organizzativi, ostacolata dalla bassa continuità di servizio da parte dei docenti più giovani.</p> <p>Non tutti gli assistenti tecnici sono utilizzati al meglio.</p>
--	--

### Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Alto investimento di risorse in rapporto all'intero bilancio della scuola sui progetti inseriti nel programma annuale, con ricaduta sugli studenti.</p> <p>Nella stesura del PTOF si è cercata una maggior coerenza fra scelte educative degli indirizzi di studio e allocazione delle risorse con un piano triennale di investimento in attrezzature e nuove tecnologie da completare.</p> <p>La realizzazione del PTOF è strettamente connessa con il Programma annuale.</p>	<p>La scelta di priorità è stata data ai progetti trasversali all'Istituto.</p> <p>Altri progetti presenti nel programma annuale e comunque significativi per l'Istituto non sono stati individuati come prioritari perché l'impatto riguarda solo un indirizzo o alcune classi.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica e con le famiglie. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione.  
E' vero che la scuola è impegnata in un monitoraggio delle risorse impiegate attraverso un lavoro congiunto ( D.S., D.s.g.a e Ufficio tecnico ) ed un investimento continuo, utilizzando risorse e finanziamenti aggiuntivi oltre a quelli provenienti dal MIUR.)

### 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

#### Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il collegio ha individuato i criteri per la formazione obbligatoria e la quasi totalità dei docenti ha svolto almeno una U.F.C., diversificandosi nei corsi di formazione a seconda delle necessità di miglioramento delle competenze. Grazie a questa modalità i docenti sono stimolati verso una ricaduta didattica nel lavoro d'aula di quanto appreso ai corsi di aggiornamento. La scuola ha organizzato anche un corso per il personale ATA sulle modalità di comunicazione e relazione che ha riscontrato ampio gradimento.	La tardiva erogazione dei fondi agli ambiti territoriali anziché alle scuole non ha permesso di coordinare al meglio l'offerta formativa e di dare impulso alla Funzione strumentale individuata.

#### Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie le competenze attraverso i curricula del personale ed il Dirigente assegna gli incarichi sulla scorta delle informazioni raccolte. Anche la valutazione dei docenti per l'assegnazione del bonus premiale è uno strumento per la valorizzazione delle competenze dei docenti ed ha visto il Comitato di valutazione impegnato in un serio lavoro per l'aggiustamento dei criteri.	Si osserva ancora una certa demotivazione di una parte dei docenti. L'assegnazione del bonus premiale non ha favorito lo sviluppo del clima collaborativo nella scuola, anzi ha sollecitato malumori e competizione interna. Lo scarso numero di collaboratori scolastici, l'elevata percentuale di inabilità con conseguente riduzione del mansionario e l'impossibilità di sostituire gli a.a. e a.t. compromette la buona funzionalità dei servizi indispensabili a sostenere l'offerta formativa dell'Istituto.

#### Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La scuola mette a disposizione ampi spazi e strumenti per favorire l'aggregazione dei docenti.  
Forte è stato l'impegno ed il coinvolgimento dei gruppi di lavoro dell'A.S.L. e del NIV.  
E' stato creato anche un gruppo Diritti umani.  
I dipartimenti e i c.d.cl. sono stati maggiormente coinvolti nella progettazione.  
Diversi docenti sono stati coinvolti nelle azioni di orientamento e accoglienza classi del 1° ciclo.  
Molti docenti condividono materiali didattici e proposte di lavoro attraverso la piattaforma on line del registro elettronico.  
Alcuni gruppi spontanei occasionalmente, sollecitati dalla partecipazione a bandi o a concorsi hanno avuto l'opportunità di sperimentare percorsi pluridisciplinari

L'organizzazione dei dipartimenti corrisponde alle discipline, secondo le nuove confluenze ministeriali. Ancora poco diffuso il lavoro multidisciplinare attento a favorire lo sviluppo di competenze

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

E' forte la necessità di valorizzare il lavoro dei docenti attraverso una riorganizzazione dei dipartimenti che diventino luogo di ricerca/azione ed una maggior disponibilità di risorse economiche da parte dell'Amministrazione Centrale dello Stato, indispensabile per un piano di miglioramento.

E' stato dato impulso alle azioni di coinvolgimento del personale e dei gruppi di lavoro.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto, sia nei percorsi ASL sia con progetti specifici, stabilisce numerose collaborazioni con EELL, con associazioni ed enti del settore pubblico e del privato sociale. Accordi e convenzioni con enti ed associazioni risultano frequenti e connotati da una buona varietà di soggetti (musei, centri espositivi, fiere, imprenditori, liberi professionisti anche all'esterno del territorio provinciale).</p> <p>L'adesione alla piattaforma IFS CONFAO ha permesso una fattiva collaborazione con il territorio anche nella fase dell'organizzazione dei progetti di IFS.</p> <p>La realizzazione della rete provinciale "Le 4 ESSE" Sempre Sicuri Sulla Strada, di cui l'Istituto è capofila, ha consentito di elaborare progetti con gli stakeholders del territorio e ha reso l'Istituto soggetto privilegiato nel governo delle decisioni degli Enti Territoriali in materia di sicurezza stradale. Nell'Istituto si sono svolti convegni sul tema della sicurezza stradale anche a livello nazionale.</p>	<p>La collaborazione con imprese, enti ed associazioni finalizzata all'organizzazione dei tirocini di Alternanza richiede un notevole sforzo organizzativo e un consistente impiego di risorse orarie (contatti, monitoraggi, valutazioni, ecc).</p>

#### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La definizione del Regolamento d'istituto e del Patto di corresponsabilità e il loro aggiornamento vengono condivisi nel Consiglio d'Istituto.</p> <p>Sono stati organizzati focus group in occasione della visita del NEV.</p> <p>All'interno di un progetto PON è stato attivato un percorso di formazione per i genitori che ha visto una significativa e costante partecipazione.</p> <p>I genitori delle singole classi sono coinvolti nei percorsi formativi che riguardano i figli (concorsi, gare, eventi); in questi casi è facile vedere una partecipazione attenta.</p> <p>Il Comitato genitori collabora nella realizzazione di iniziative volte al miglioramento degli ambienti e nella valorizzazione degli studenti meritevoli.</p> <p>L'utilizzo del registro elettronico consente una comunicazione costante e auspicabilmente trasparente con le famiglie; particolare attenzione è stata data quest'anno alla fruibilità del sito web.</p>	<p>La partecipazione dei genitori è limitata e diventa più significativa solo su emergenze educative (ad esempio il consumo di sostanze stupefacenti).</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
La scuola ha attivato relazioni intense con le realtà culturali e professionali del territorio ai fini della realizzazione di tirocini ed esperienze di IFS e di progetti didattici. L'Istituto partecipa a diverse reti ed è promotore di una rete sulla sicurezza stradale. La condivisione del RAV e del PDM è stata perseguita in occasione della visita del NEV. Si sono realizzate iniziative rivolte ai genitori sul supporto al successo scolastico dei figli, in coerenza con il progetto autorizzato riferito al PON Inclusionione. Il Comitato Genitori si mostra sempre collaborativo, così come il Collegio dei Geometri della Provincia di Brescia, per l'attivazione di progetti.

## Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi

Rete Provinciale "Le 4 ESSE" Sempre Sicuri Sulla Strada	Accordo di rete le 4 ESSE.pdf
---	-------------------------------

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Promuovere il successo formativo in particolare nel biennio, passaggio dalla prima alla seconda.	Decremento di abbandoni pari al 5% e mantenimento del tasso di ammissione alle classi successive e all'esame.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali, in particolare per gli studenti del Liceo.	Aumento del 3% degli esiti delle prove di matematica del Liceo.(numeri) Miglioramento del 10% degli esiti nella comprensione del testo del Liceo.
✓	Competenze chiave europee	Favorire l'acquisizione di comportamenti e competenze di cittadinanza attiva	Realizzazione di percorsi riferiti alle competenze trasversali e di cittadinanza deliberati e assunti da parte dei Consigli di classe
✓	Risultati a distanza	Favorire l'inserimento nel mondo del lavoro.	Monitoraggio attraverso customer satisfaction dell'esperienza complessiva di ASL
		Potenziare la partecipazione alle azioni di orientamento in uscita.	Mantenimento della percentuale di studenti che compilano il questionario Almadiploma.
		Potenziare la partecipazione alle azioni di orientamento in uscita.	Maggior coinvolgimento dei CdC nelle azioni di orientamento

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le scelte di priorità sono il risultato della lettura e dell'analisi degli esiti degli apprendimenti.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Condivisione e pubblicazione di strumenti comuni di misurazione e valutazione degli apprendimenti.

	Ambiente di apprendimento	Articolazione delle classi per gruppi di livello nelle ore di matematica del biennio.
	Inclusione e differenziazione	Attivazione all'inizio di ogni anno scolastico di corsi sul metodo di studio e sviluppo delle competenze di base e attivazione sportello didattico.
	Continuità e orientamento	Implementazione dell'attività di riorientamento, specie nel biennio.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Organizzazione di percorsi formativi per docenti Attribuzione incarichi specifici trasversali ai due indirizzi
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Attraverso il miglioramento e la valorizzazione delle competenze dei docenti si ritiene di poter raggiungere le priorità sopra indicate.  
 La più precisa definizione e condivisione del curriculum di scuola si ritiene possa contribuire alla crescita delle competenze degli studenti.  
 La flessibilità organizzativa concorre alla condivisione di metodologie innovative ed efficaci, l'articolazione del gruppo classe consente di meglio perseguire la personalizzazione dei percorsi.